

Numero
4524

aa

1

Bellinzona
27 settembre 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Paolo Ortelli
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 97.23 del 28 giugno 2023

La gestione delle mense scolastiche da parte del Cantone, un'operazione efficiente e vicina al territorio?

Signora deputata e signori deputati,

l'interrogazione in oggetto solleva alcune questioni circa la gestione delle mense scolastiche da parte del Cantone, ponendo la questione della sua efficienza e vicinanza al territorio. Le domande poste confrontano i dati contabili del centro di costo 414 presentati con i messaggi relativi ai consuntivi dal 2013 al 2022.

Di seguito le risposte alle domande poste.

1. L'aumento che ci appare importante è reale? E come si giustifica?

Il saldo tra costi e ricavi nel 2013, ultimo anno prima della cantonalizzazione del servizio, era di CHF 4'962'626. Nel 2022, il saldo ha raggiunto CHF 7'642'486. Vi è stato quindi un importante aumento dei costi, nell'ordine di CHF 2'764'289 annui oppure +55.7%. Questo aumento rispecchia un'importante evoluzione del servizio a gestione statale. Nel 2013, le sedi di refezione a gestione statale erano 22, nel 2022 erano 44 (+100%). Nello specifico, nel 2013 sono state cantonalizzate le seguenti sedi: ristorante scolastico scuola media Giornico; ristorante scolastico e mensa scolastica del Centro Professionale Tecnico di Locarno; mensa scolastica del Centro Professionale Commerciale di Locarno; ristorante scolastico e mensa scolastica del Centro Scolastico Industrie Artistiche (CSIA) di Lugano; ristorante scolastico e mensa scolastica del Centro Professionale Commerciale (CPC) di Lugano; ristorante scolastico e mensa scolastica del Centro Professionale Tecnico di Trevano; ristorante scolastico della scuola media di Gravesano; ristorante scolastico e mensa scolastica del Liceo di Mendrisio. In seguito, nel 2015 si è aggiunto il ristorante scolastico della scuola media di Barbengo. Nel 2018, il ristorante scolastico della scuola media di Caslano. Nel 2019, sono state cantonalizzate cinque mense amministrative (stabile amministrativo 1, stabile amministrativo 3, Istituto assicurazioni sociali, Residenza Governativa e Sezione della circolazione). Nel 2020 è stata cantonalizzata la gestione del ristorante scolastico e della mensa scolastica della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS). Infine, nel 2021 si è aggiunto il ristorante scolastico della scuola media di Viganello.

Questo considerevole aumento delle sedi a gestione statale ha inevitabilmente richiesto un aumento del personale, spesa cresciuta dell'80% rispetto al 2013. Il numero di collaboratori ha conosciuto un'evoluzione proporzionale alle necessità del servizio, considerate le cantonalizzazioni descritte in precedenza. Nello specifico, il personale di cucina, nel periodo 2012-2022, è aumentato di 82¹ collaboratori, equivalenti a 66 UTP (unità al 100%). In generale, l'aumento dei costi si può ricondurre a maggiori costi salariali (evoluzione stipendi), maggiori costi contributivi e a maggiori costi legati alla gestione della malattia (sostituzioni, ecc.). Un altro importante fattore che ha inciso sui costi è la tipologia di rapporto d'impiego del personale. In questo frangente è importante menzionare il consolidamento del personale ausiliario in personale nominato avvenuto nel 2019 (si veda anche la risposta alla domanda 2).

Tra il personale presente nella ristorazione scolastica cantonale, segnaliamo, con particolare orgoglio e soddisfazione visto l'impegno dimostrato, la formazione di 45 apprendisti diplomati negli ultimi dieci anni e l'impiego attuale di 20 persone secondo l'art. 5 LORD (statuto disabili). Persone che trovano nella ristorazione un primo impiego e/o la possibilità di mettere a profitto le proprie competenze.

In conclusione, l'incremento dei costi del personale è proporzionale al considerevole aumento delle sedi a gestione statale nel periodo di riferimento.

Sul fronte dei costi alimentari, seconda voce più importante all'interno del servizio di refezione scolastica, si evidenzia un aumento del 36% tra il 2013 e il 2022 per i costi alimentari legati alla gestione statale, a fronte di un aumento del 15.9% del numero di pasti a gestione statale serviti. Questo aumento di spesa è influenzato, oltre che dall'effettivo aumento del numero di pasti, dall'evoluzione dei prezzi delle materie prime utilizzate e dalla scrupolosa attenzione nel favorire prodotti locali. Dal 2022 - risoluzione governativa 4141 del 31 agosto 2022 - l'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici (URTS), come altri servizi dello Stato del Cantone Ticino, si è impegnato formalmente, tramite l'adesione alla Carta dell'alimentazione, a rispettare una serie importante di punti: rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile di cui all'Agenda 2030 dell'ONU, promuovere il Ticino e la sua produzione agricola, ecc.). Volontà oggi formalizzata nella Carta dell'alimentazione, ma seguita da decenni da URTS (si vedano i bandi di concorso per gli acquisti alimentari), con il supporto del servizio di consulenza alimentare. In conclusione, anche l'aumento dei costi alimentari risulta in linea con l'evoluzione del servizio.

Per quanto riguarda i ricavi, pur essendo il 2022 il primo anno di dopo pandemia dove la ristorazione ha subito pesanti limitazioni, si registra un aumento del 29% tra il 2013 e 2022. Questo è da attribuirsi principalmente all'aumento del numero di sedi a gestione statale e al buon operato del servizio, apprezzato dagli studenti, dai docenti e dai funzionari dell'amministrazione cantonale. In questo frangente possiamo inoltre citare l'importante collaborazione con Prosenectute, la quale genera un'entrata annuale per il servizio di quasi CHF 600'000 (2022).

2. Negli esercizi 2019/20/21, la voce personale ausiliario è stata praticamente azzerata, trasformando quasi integralmente il personale in collaboratori funzionari nominati? Quali i benefici concreti di questa scelta che ha inciso pesantemente sui costi?

¹ I dati relativi al personale si riferiscono al 31.12 degli anni civili presi in esame.

La buona gestione dei propri collaboratori passa anche da una buona assicurazione della durata dell'impiego. Il passaggio dallo statuto di ausiliario a quello di nominato ha rafforzato la stabilità finanziaria all'interno della famiglia dei nostri collaboratori. Questo non significa che la valutazione annuale non sia sempre presente e il collaboratore non idoneo non possa essere sanzionato o allontanato. Oggi il 97.7% del personale assunto è domiciliato in Ticino.

Quanto ai costi, nell'immediato, la nomina del personale non ha direttamente influito sui costi in maniera importante. Si è configurato un trasferimento dei costi dal conto 30100010 *Stipendi e indennità personale ausiliario* al conto 30100001 *Stipendi e indennità funzionari nominati*. Inevitabilmente, anche se non risulta possibile definire l'evoluzione dei costi nel caso non fosse stata intrapresa questa scelta, il cambiamento di statuto ha aumentato il costo del personale in particolare per il fatto che la carriera come nominato (24 scatti annuali) è finanziariamente più importante della carriera come ausiliario.

3. Nella gestione antecedente, con mandati a società private, i costi di esercizio (luce, acqua, ecc.) come erano gestiti?

Nella gestione tramite mandati a società private, i costi di esercizio (luce, acqua, ecc.) erano e sono assunti dall'Amministrazione cantonale.

4. Qual è stato il vero esito del processo di cantonalizzazione del servizio?

Detto della possibilità di acquistare in buona parte locale, del miglior contratto di lavoro per il personale di cucina, va rilevato il miglioramento nella qualità media dei pasti serviti (valutazione annuale fatta dal URTS presso le scuole cantonali):

Valutazioni	2022/ 2023	2021/ 2022	2019/ 2020	2018/ 2019	2017/ 2018	2016/ 2017	2015/ 2016	2014/ 2015	2013/ 2014	2012/ 2013
Scelta dell'offerta gastronomica	3.19	3.07	3.07	3.04	3.00	3.00	3.00	2.93	2.89	2.91
Qualità dei pasti serviti	3.12	3.04	3.03	2.95	3.00	3.02	3.01	2.96	2.89	2.88
Presentazione dei piatti	3.09	3.05	3.03	3.00	2.95	2.93	2.97	2.98	2.92	2.89
Quantità nei piatti offerti	3.25	3.14	3.15	3.15	3.14	3.12	3.12	3.09	3.00	3.00
Gentilezza dei collaboratori	3.54	3.57	3.57	3.59	3.49	3.55	3.48	3.50	3.30	3.31
Ambiente e igiene	3.43	3.36	3.35	3.29	3.27	3.26	3.30	3.17	3.01	3.09
<i>Media annua</i>	3.31	3.21	3.20	3.17	3.14	3.15	3.16	3.11	3.04	3.01

Figura 1 - Valutazioni medie dei pasti del servizio di refezione scolastica (24 sedi, punteggio da 1 (minimo) a 4 (massimo))

La possibilità di unificare e rendere omogenea nella settimana l'offerta dei menu ha reso possibile rafforzare e portare avanti un'educazione alimentare sana e sostenibile nella maggior parte delle sedi scolastiche del Canton Ticino.

5. Quali sono stati in termini assoluti i benefici (risparmi), se ci sono stati, di questa scelta politica?

Non è possibile definire eventuali risparmi o maggiori costi di una scelta di gestione statale del servizio. In termini di benefici, è possibile evidenziare come, grazie

all'attenzione al prodotto locale, lo Stato indirizzi le proprie risorse verso le attività locali, generando benessere per tutto il Cantone. In particolare, attraverso il processo di gestione degli acquisti alimentari vigente, è possibile indirizzare le risorse anche verso piccoli produttori locali periferici (panetterie, fruttivendoli, macelleria con carne allevata in Ticino, ecc.). L'assunzione di personale esclusivamente o prevalentemente domiciliato in Ticino (oggi è il 97.7%) è un altro valore aggiunto che può essere citato.

6. Corrisponde al vero quanto sembra emergere dall'analisi dei dati disponibili che il servizio di refezione ora gestito dal Cantone costa molto di più di quanto costasse quando era gestito su mandato da aziende private?

No. Le due gestioni non sono comparabili e confrontabili. Per renderle paragonabili andrebbero imposti gli stessi identici criteri (rispetto della Legge sulle commesse pubbliche, acquisto di materia prima prevalentemente locale, assunzione di personale prevalentemente indigeno, salari rispettosi della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti, condizioni d'impiego rispettosi della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti, ecc.) ai privati. Non è possibile indicare con certezza se questi criteri, imposti ad aziende private, darebbero come risultato un costo medio del pasto inferiore o superiore.

7. Se le nostre osservazioni sono corrette, alla luce della contingente situazione finanziaria del Cantone, non si reputa opportuno valutare la verifica della reintroduzione, quantomeno parziale, di mandati esterni di gestione, che potrebbero nel contempo favorire e sostenere economicamente le numerose aziende private ticinesi che operano da anni nel settore?

No.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 12 ore.

Vogliate gradire, signora deputata e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri